

Politecnico, la crisi non abita qui

Dall'ex caserma della Neve è uscita una nuova schiera di ingegneri
Il professor Strano: «I nostri laureati continuano ancora a trovare lavoro»

■ Aria di crisi, ma non al Politecnico di Piacenza. Il lavoro c'è ancora per gli studenti di Ingegneria meccanica del polo piacentino che ieri ha festeggiato un altro manipolo di laureati: a discutere la tesi nell'ex caserma della neve sono stati gli studenti del corso triennale in Ingegneria meccanica che fin dalla mattina si sono preparati con giacca, cravatta e soddisfazione per avere finalmente l'agognato "pezzo di carta". Per molti di loro il futuro non è ancora in un'aula universitaria, ma semmai sul posto di lavoro: «Per quanto riguarda Ingegneria meccanica, le condizioni occupazionali sono ancora soddisfacenti» ha confermato il docente Matteo Strano, «non ho segnali negativi, almeno per ora: i nostri laureati continuano a trovare lavoro. Bisogna anche evidenziare come all'interno del percorso di laurea ci siano due indirizzi fra i quali scegliere: quello professionalizzante permette di effettuare uno stage lavorativo a fine corso che porta poi all'ingresso nel mondo del lavoro. Quello propedeutico invece consente di continuare gli studi».

Evidentemente sono stati tanti i neo-ingegneri laureatisi ieri che hanno optato per il percorso professionalizzante: «L'intenzione è quella di lavorare e di propostane ho già avuta una» ha spiegato Luca Tedesco che alla discussione si è presentato proprio con il suo futuro datore di lavoro, «mi sono trovato bene qui: è una scelta che rifarei». Dello stesso avviso anche Roberto Fracassi: «È stato un buon percorso formativo» ha spiegato, «attualmente lavoro, ma la mia idea è quella di continuare anche gli studi: il



Il gruppo degli studenti che si è laureato ieri in ingegneria (foto Lunini)

quarto anno sarò a Piacenza, il quinto vedremo». Punta al lavoro anche Maurizio Presta: «Una volta discussa la tesi, la mia intenzione è quella di guardare al

l'orizzonte lavorativo» ha confermato, «per ora non ho ancora nulla di definitivo, ma spero di trovare qualcosa presto: Ingegneria meccanica offre ancora

buoni sbocchi». Lavora già invece Sacha Cipolla: «Sono rimasta nella stessa azienda che mi ha offerto di fare il tirocinio» ha spiegato soddisfatta, «se non avessi avuto questa possibilità avrei continuato gli studi». Antonio Maini invece il lavoro sta per iniziargli: «Mi hanno offerto tre mesi in una ditta di Pontenure, poi si vedrà» ha spiegato, mentre Fabio Tacchini riprende a lavorare già domani: «Ho chiesto una settimana di ferie per laurearmi, ma domani si ricomincia» ha dichiarato.

A laurearsi ieri sono stati anche Marco Mario Visigalli, Marco Resemini, Davide Borsotti, Ambra Lo Faro, Alessio De Galizia, Simone Lazzari, Tommaso Rancati, Alessandro Chellini, Simone Paganuzzi, Riccardo Agosti, Matteo Schiavi, Gioele Bengalli, Marco Benedetti e Federico Faccini.

Betty Paraboschi

IN FONDAZIONE - Tra i relatori Paolo Rizzi e Laura Drzewicka del Grande Fratello 9 «Quale futuro per i nostri giovani in Europa?» Sabato un convegno con i Lyons Sant'Antonino

■ Sabato 1° marzo presso la sala convegni della Fondazione di Piacenza e Vigevano alle 9,30 si terrà un convegno organizzato dal Lyons Club Piacenza Sant'Antonino sul tema «Quale Futuro per i nostri giovani in Europa?» convegno dedicato principalmente agli studenti dell'ultimo anno di scuola media superiore. Interverranno sul tema il prorettore della sede di Piacenza del Politecnico di Milano, il direttore della sede di Piacen-

za dell'Università Cattolica, Paolo Rizzi ordinario della cattedra di economia dell'Università Cattolica e quest'anno per la prima volta nell'ambito del convegno alcuni personaggi del mondo dello spettacolo fra cui di particolare spicco la protagonista del Grande Fratello 9 sugli schermi di Canale 5 ed attualmente coconduttrice di programmi televisivi sulle emittenti private Laura Drzewicka, il cantautore Daniele Ronda

che il prossimo 25 marzo presenterà il suo nuovo CD conosciuto anche per aver scritto alcuni brani di grande successo per il cantante Nek, il disk jockey Maurizio Popi attualmente impegnato in radio nella rubrica Ciao Belli di Radio Deejay ed in televisione nel programma di Rai 2 Quelli che il calcio. A fungere da moderatore del convegno un volto conosciuto della emittente televisiva piacentina Telespazio Daniele Losi.

ANA - Completato l'organigramma sezionale Gazzola e Forlini nuovi vice presidenti alpini «Sosteniamo l'eredità dell'Adunata»

■ (fri) È stato completato l'organigramma della sezione alpina di Piacenza. Nell'ultimo consiglio sezionale è stata definita la casella della vice presidenza. Al fianco del presidente Roberto Lupi, eletto lo scorso mese di giugno come successore di Bruno Plucani, ci sono così Gianluca Gazzola e Pierluigi Forlini. Il primo rimarrà in carica per i prossimi tre anni, essendo stato eletto nel consiglio di venerdì scorso; il secondo per due, essendo stato eletto lo scorso giugno assieme al presidente Lupi.

Gianluca Gazzola, 46 anni, di professione chimico, lavora in una azienda di vernici industriali. È nell'Ana dal 1996, dopo aver svolto il servizio militare negli alpini: 154° corso Auc a Sabaudia nell'artiglieria contraerei, poi assegnato al 5° reggimento di artiglieria di montagna di stanza a Silandro. Appartiene al gruppo alpini di Perino, luogo di origine della propria famiglia, dove ha svolto anche le funzioni di capogruppo dal '96 fino agli inizi del 2000. «Sono onorato della decisione del consiglio sezionale - dice Gazzola -, quella a vice presidente è una nomina che mi riempie di orgoglio. Mi riprometto di portare avanti gli ideali degli alpini, quegli ideali che abbiamo riscoperto forti durante l'Aduna-

ta Nazionale». Gazzola, che sarà anche il cerimoniere ufficiale della sezione, prende il posto di Gino Luigi Acerbi. Altro vice presidente è Pierluigi Forlini, 66 anni, di Borgonovo, pensionato, ex benzinaio. Nell'Ana dall'82, ha prestato il servizio militare negli alpini nel Terzo Reggimento artiglieria da montagna Julia, gruppo Udine, 34esima batteria. Congedato da artiglieria semplice è consigliere di vallata per l'Alta Valtidone.

Tra le prossime iniziative dell'Ana a livello provinciale, sabato 8 marzo alle ore 21 nella chiesa di Vigolzone verrà presentato «Ritorniamo a Rossosch-Operazione sorriso», il volume sull'asilo «Sorriso» costruito dagli alpini dell'Ana in terra di Russia. Il 19 settembre

1993 l'Associazione Nazionale Alpini inaugurò un asilo a Rossosch (Russia), città che durante la seconda guerra mondiale era stata la sede del Corpo d'Armata Alpino. Nel cantiere dell'Asilo Sorriso, così chiamato a testimonianza del rinnovato sentimento di pace e fraternità tra i popoli, lavorarono circa 600 volontari alpini, tra cui molti piacentini. In occasione del 20° anniversario della costruzione, l'ANA ha raccolto le testimonianze nel volume realizzato da Sebastiano Favero, Lino Chies e Cesare Poncato.



Sopra, Gianluca Gazzola; sotto, Pierluigi Forlini



CON DUE STAND

Africa Mission sarà tra i protagonisti del 33° Seminart

■ Dal 7 al 9 marzo si svolgerà la 33ª edizione della mostra mercato Seminart a Piacenza e Africa Mission Cooperazione e Sviluppo occuperà due stand all'interno del padiglione 2. L'attenzione dei visitatori sarà catturata dalle proiezioni su schermo dell'opera di don Vittorio, dagli oggetti di artigianato ugandese e dai meravigliosi limoni di Procida, i protagonisti della campagna nazionale di sostegno al Movimento «I limoni dell'amicizia». Sarà infatti possibile partecipare con un'offerta alle numerose attività di Africa Mission, portandosi a casa una rete di limoni di ottima qualità. Molto interessante anche la collaborazione con il liceo artistico Cassinari che vedrà i ragazzi ideatori di un'installazione.

Ancora una volta si avvicina l'Uganda all'Italia; in questa occasione il ponte è l'agricoltura, tradizione radicatissima in tutta la nostra nazione ma specialmente nel territorio piacentino, portata in Karamoja per combattere la fame.

Sono tanti gli interventi di AM-CS che hanno a che fare con piccole coltivazioni: è possibile fare crescere qualcosa in territori aridi come la savana, l'importante è sapere come. I risultati confermano che dalle coltivazioni può arrivare un aiuto concreto contro la carenza di cibo e la situazione di povertà generale. Tutto questo lavoro e la passione che i collaboratori ci mettono, sembra un ottimo sunto di come sia importante trasferire e tramandare la cultura agricola.

Agenti in cattedra, motociclisti sui banchi

Achille Favari (Polizia stradale): sicurezza al primo posto, l'obbligo di soccorso



L'incontro si è tenuto alla Scuola allievi agenti di polizia in viale Malta (foto Lunini)

■ Allacciare sempre bene il casco, indossare i giubbotti catarifrangenti di notte e osservare alla lettera tutte le norme del Codice della Strada. E, in caso di incidente, prestare sempre soccorso alle vittime allertando il 118. Senso di responsabilità, prevenzione e sicurezza sulle due ruote motorizzate: questo il tema del incontro di formazione tra polizia stradale e motociclisti intitolato «Norme e sicurezza stradale, comportamenti da tenere in caso di incidente, il tuning secondo la legge». Appuntamento organizzato dal Motoclub del Cral Cariparma e dal Motoclub della Polizia di Stato (delegazione Livio Scotti), e tenuto venerdì sera nell'aula

«Stefano Villa-Movc» della Scuola Allievi Agenti della Polizia di Stato in viale Malta. Oltre ai membri dei due Motoclub, hanno partecipato alla serata di formazione anche i rappresentanti del gruppo BACA (Bikers Against Child A-

buse) di Piacenza. A dare i giusti consigli agli appassionati di motociclismo è stato il sostituto commissario Achille Favari, vice comandante della Polizia Stradale di Piacenza, introdotto da Roberto De Maria del Cral, da Michele

Mauro della Livio Scotti e da Eugenio Amorosa, dirigente della Polizia Stradale Sezione di Parma. Primo argomento affrontato quello della sicurezza stradale, aumentata sensibilmente negli ultimi decenni.

«Una volta si parlava solo di prestazioni e di velocità della moto - ha spiegato Favari - dagli anni '50 in poi si è diventati più coscienti dei rischi che si corrono e della prevenzione. Il casco è senza dubbio la cosa più indispensabile, insieme alle barriere stradali. Ora si sta pensando di inserire l'airbag nelle tute, sarebbe molto utile». Così come il giubbotto catarifrangente per farsi notare al buio, come ha fatto notare Mauro. Ci sono

poi precisi comportamenti da rispettare se ci si imbatte in un incidente.

«L'utente della motocicletta, così come tutti gli altri, ha sempre l'obbligo di fermarsi e aiutare le vittime - ha proseguito Favari - in caso contrario si è colpevoli di omissione di soccorso e si rischia un massimo di 1174 euro di multa. Se è lo stesso motociclista a causare il sinistro, non presta soccorso e il malcapitato ha delle lesioni può addirittura scattare l'arresto, da sei mesi a tre anni». Infine il tuning, ovvero le modifiche che si possono fare al proprio veicolo: «Alcune sono illegali e comportano il sequestro del mezzo».

Quelle legali sono indicate chiaramente sul certificato rilasciato al momento dell'immatricolazione e sono riconosciute dal Ministero dei Trasporti».

Fara

Cercasi volto per il pescegatto d'oro, giovedì la consegna del premio popolare

■ Lo hanno vinto piacentini doc come Daniele Orlandi e Walter Lusardi. La figura quasi leggendaria del «Tinù» Maestroni ne è stato il degno ispiratore. E quest'anno chi sarà il pescegatto d'oro? Lo si scoprirà giovedì sera al circolo «Il Rifugio» di via Vignola, dove andrà in scena la cerimonia di premiazione de «Il pasgat d'or» 2014. Giunto alla terza edizione, il riconoscimento premia come ogni anno un vero piacentino, originario del quartiere storico della Villa Grilli. La serata inizierà alle 20.30 con la cena per tutti i partecipanti nel circolo gestito da Roberto Scaravella, allietata dai musicisti Maurizio

Sesenna e Adriano Vignola, che, accompagnati dalla fisarmonica di Bruno Orlandi, proporranno un repertorio di vecchie e nuove canzoni piacentine. A seguire, la proclamazione del vincitore dell'edizione 2014, consegnata dalla presidentessa de «Il Rifugio» Antonella Tarolli insieme al sindaco di Piacenza Paolo Dosi. Ancora top secret il nome del vincitore, con i membri della giuria che in questi giorni stanno valutando attentamente le ultime proposte. Ne fanno parte gli stessi Scaravella e Sesenna, insieme ad Andrea Rabuffi, Fabrizio Bisi e a Carlo Fantini, che ieri pomeriggio hanno annunciato in via uffici-

ale la serata di giovedì. «Come da tradizione dovrà vincere un esponente della piacentinità, vero e autentico, che faccia parte del quartiere della Villa Grilli - ha detto Sesenna - i primi a vincerlo sono stati il barista Daniele Orlandi e il pittore Walter Lusardi e più passa il tempo più diventa un premio ambito. Il termine pescegatto ne è il vero emblema, in passato veniva usato in modo benevolo, poi ha assunto una valenza negativa, ma in realtà è un simbolo dell'essere dei veri piacentini». Ad ispirare il premio è stato un personaggio ormai mitico e conosciuto da tutti nel quartiere come «Al Tinù» Maestroni, «che



Da sinistra Andrea Rabuffi, Fabrizio Bisi, Carlo Fantini, Maurizio Sesenna, Roberto Scaravella (foto Lunini)

rappresenta al meglio quello che intendiamo fare con l'istituzione di questo trofeo, ovvero salvare le nostre tradizioni e tramandarle ai nostri giovani e a chi non le conosce ancora». Proprio per questo scopo è stata creata su Facebook la pagina della Villa Grilli, che propone a neaddoti e fotografie della Piacenza di una volta, che verranno

mostrate e illustrate giovedì da Andrea Rabuffi. La serata avrà inoltre uno scopo benefico, con l'intero incasso che verrà devoluto a favore dell'Hospice di Piacenza. Verrà anche organizzata una lotteria e un'ulteriore raccolta di offerte che andranno all'Associazione Diabetici Piacentini di Carlo Fantini.

Gabriele Faravelli